



Milano, 23 novembre 2010
Prot. 927

Ai Consigli Regionali di
Sicilia
Campania
Lazio
Abruzzo
Basilicata
Molise
Emilia- Romagna
Liguria
Umbria
Veneto
Trentino

Ai Consigli Regionali di
Piemonte
Friuli Venezia Giulia
Marche
Valle d'Aosta
Toscana
Calabria
Puglia
Sardegna

Elezioni per il rinnovo del CNOAS – 2010

Comunicato del Consiglio Regionale della Lombardia (seduta straordinaria 20 novembre 2010)

In data 20 novembre 2010 il Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali della Lombardia si è riunito in seduta straordinaria per valutare la situazione emersa dai contatti esperiti precedentemente e a seguito della comunicazione del 15 novembre 2010 inviata al CROAS della Sicilia e agli altri CROAS della coalizione, in cui si esprimeva l'intenzione di aderire alla coalizione accettando il vincolo/proposta di un candidato della Lombardia; la decisione presa a maggioranza conferma la scelta di aderire, ritenendo di importanza strategica garantire una rappresentanza del Consiglio Regionale della Lombardia nell'organismo nazionale.

Ci riserviamo di definire il nominativo del candidato solo a seguito di un ulteriore incontro in data 24 novembre pv con i due iscritti che hanno dato disponibilità, **Maria Carbone e Marilena Dorigo**, entrambe ex presidenti del Consiglio Regionale della Lombardia e iscritte alla sezione A.

Per fare chiarezza in vista della giornata di votazione del 29 novembre, si vuole porre all'attenzione responsabile dei colleghi dei Consigli Regionali afferenti e non afferenti alla coalizione le seguenti considerazioni:

- poichè il regolamento attuale non prevede un'esplicita rappresentanza dei Consigli Regionali nella costituzione del Consiglio Nazionale e come ribadito nella conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali del 30 ottobre us, si conferma la necessità di promuovere una governance partecipata con una marcatura forte del rapporto tra Consiglio Nazionale e Consigli Regionali, senza tuttavia sottostimare e limitare il ruolo specifico ed autonomo dell'organismo nazionale;
- ribadiamo l'importanza di lavorare tenacemente e continuamente in sinergia con gli altri Consigli Regionali attraverso forme intermedie come il coordinamento dei Consigli Regionali d'area, costruendo una concreta modalità di condivisione di contenuti e percorsi che facilitino il compito di raccordo e coordinamento del Consiglio Nazionale, affinché sia espressione di politiche professionali adeguate;
- l'elenco pubblicato sul sito nazionale di n. 41 candidati evidenzia la presenza di alcuni consiglieri nazionali uscenti, di cui tre riproposti nella lista della coalizione, con una evidente sottovalutazione degli aspetti di continuità nelle attività istituzionali a rilievo nazionale;
- rispetto al programma formulato dalla coalizione, rilevato che si tratta e deve essere un mero riferimento di senso per affrontare il nuovo mandato quinquennale su tematiche strategiche per la professione, esso non costituisce certamente il punto conclusivo di approfondimenti e decisioni che troveranno tempi e luoghi adeguati: sarà compito del futuro Consiglio Nazionale, nella sua nuova costituzione, definire un programma di intenti e una programmazione quinquennale a partire dai risultati degli anni precedenti e da un corretto e ponderato rapporto con le rappresentanze regionali.

Il punto più controverso del programma è quello relativo al percorso della formazione di base a ciclo unico che viene declinato in modo "chiuso" alla dialettica interna alla professione in quanto pone il problema ed una unica soluzione; l'obiettivo viene posto da molte voci della professione ma non è ancora condiviso: riteniamo che la posizione più corretta da parte del nuovo CNOAS sarà quella di avviare una fase di approfondimento con i soggetti organizzati della professione, anche alla luce delle indicazioni e delle esperienze europee.

Il Consiglio Regionale della Lombardia propone pertanto l'integrazione del documento programmatico con la seguente dizione "promuovere azioni di sistema volte ad articolare la specializzazione delle competenze dell'assistente sociale non solo dentro la formazione universitaria ma anche con percorsi formativi specifici legati alla formazione permanente".

Disponibili a continuare il confronto, auspichiamo per il futuro regole interne condivise per l'elezione dell'organismo nazionale della nostra professione.

Cordiali saluti.

La Presidente
dr.ssa Renata Ghisalberti

